

Le partite Sabato

Atalanta	2
Fiorentina	2

ATALANTA: Coppola, Rivalta, Capelli, Pellegrino, Manfredini (25' pt Belleri), Ferreira Pinto, Tissone, De Ascentis, Langella (20' st Inzaghi), Muslimovic, Floccari (31' st Paolucci).

FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Gamberini, Dainelli, Pasqual, Kuzmanovic (21' st Jorgensen), Donadel, Montolivo, Santana, Pazzini (27' st Vieri), Semoli.

ARBITRO: De Marco

RETI: pt 28' Pazzini, 30' Muslimovic; st 15' Semoli, 45' Muslimovic.

NOTE: ammoniti Manfredini, Tissone, Ujfalusi, Langella, De Ascentis, Muslimovic e Montolivo.

Roma	2
Reggina	0

ROMA: Doni, Cicinho, Panucci, Mexes, Cassetti, De Rossi, Aquilani, Taddei (20' st Tonetto), Giuly (39' st Perrotta), Mancini, Totti (30' st Vucinic).

REGGINA: Campagnolo, Lanzaro, Valdez, Aronica, Modesto, Missiroli, Barreto, Tognozzi (32' st Cozza), Vigiani (8' st Amoruso), Brienza, Ceravolo (1' st Makinwa).

ARBITRO: Banti

RETI: nel pt 21' Panucci; nel st 30' Mancini.

NOTE: angoli 7-6 per la Roma. Recupero 1' e 3'. Ammoniti Aquilani, Cicinho e Valdez per gioco falloso. Spettatori: 30.000.

Ieri pomeriggio

Sampdoria	2
Napoli	0

SAMPDORIA: Castellazzi, Campagnaro, Gastaldello (28' pt Sala), Accardi, Maggio, Delvecchio (45' st Ziegler), Palombo, Franceschini, Pieri, Bellucci (38' st Bonazzoli), Cassano.

NAPOLI: Gianello, Santacroce, Contini, Grava, Biasi, Hamsik (17' st Bogliacino), Pazzienza, Gargano (38' st Sosa), Mannini, Lavezzi, Zalayeta.

ARBITRO: Giannoccaro

RETI: 30' st Delvecchio, 37' Franceschini.

NOTE: ammoniti Lavezzi, Gastaldello, Pieri, Santacroce, Pazzienza, Franceschini, Contini, Maggio.

Milan	1
Siena	0

MILAN: Kalac, Cafu, Nesta (1' st Bonera), Maldini, Jankulovski, Brocchi, Pirlo, Ambrosini, Serginho (18' st Paloschi), Inzaghi, Ronaldo (1' st Seedorf).

SIENA: Manninger, Rossetti, Portanova, Loria, De Ceglie, Jarolim (28' st Kharja), Codrea, Vergassola, Locatelli (30' st Forestieri), Maccarone, Frick.

ARBITRO: Orsato

RETE: nel st 18' Paloschi.

NOTE: angoli 6-3 per il Milan. Recupero 0' e 4'. Espulso 38' st Vergassola. Ammoniti Maldini, Frick e Ambrosini. Spettatori: 51.552

Udinese	1
Juventus	2

UDINESE: Handanovic, Zapata, Coda, Lukovic, Ferronetti (42' st Candreva), D'Agostino, Inler, Dossena, Floro Flores, Quagliarella, Di Natale.

JUVENTUS: Buffon, Zebina, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Camoranesi (41' st Sissoko), Nocerino (25' st Palladino), Zanetti, Nedved, Trezeguet (30' st laquinta), Del Piero.

ARBITRO: Rocchi

RETI: nel pt 6' Dossena; nel st 15' Camoranesi, 31' laquinta.

NOTE: angoli 12 a 7 per l'Udinese. Recupero 2' e 4'. Ammoniti Nocerino, Zebina, Quagliarella. Spettatori 29.000.

Alberto da impazzire: 18 anni, 18 secondi, gol

Paloschi, che esordio in serie A. È più giovane di Pato, e il Milan adesso è a -2 dal quarto posto

di Cosimo Cito

IL CALCIO ai giovani, anzi ai bambini. Quando sono bravi è meglio, quando sono fortunati ancora meglio. E allora capita che al 18' di un secondo tempo di una partitaccia contro un'avversaria rognosa come il Siena di questi tempi entri in campo un giovanotto

lan c'è moria di attaccanti e mentre Ronaldo passeggia contro il Siena, Paloschi inizia a scaldarsi. «Pensavo di entrare negli ultimi cinque minuti», invece entra perché serve un gol, e il gol, se non lo fa Inzaghi, deve farlo lui. Nella Primavera è l'anti-Balotelli. Ma l'interista è meglio al momento, e l'Inter è in finale a Viareggio mentre il Milan è già a casa, e Paloschi sarebbe in Toscana se non fosse così, e invece è a San Siro e qualcosa di buono deve farla, perché non ha solo cinque minuti, ma una mezz'ora intera. «San Siro era pieno, è stata

un'emozione incredibile quando sono entrato». Il Siena martella Kalac per tutta la partita, gioca con personalità, e il Milan è piccolo piccolo, senza idee, senza Ronaldo, anche se c'è, e con poco gioco d'insieme. Frick prende un palo, Locatelli segna in fuorigioco (che non c'era), sfiora più volte il bersaglio grosso. Tutto Siena, niente Milan. Pirlo è solo in mezzo al deserto e a fine partita avrà il tempo di far espellere Vergassola con un servizio al volo da leggenda del calcio. Ronaldo esce a metà partita e il Milan torna a giocare in undici. È una di quelle partite, di quelle che serve un episodio o una prodezza. Ancelotti fa uscire Serginho, chiama Paloschi, gli spiega in due parole cos'è il calcio, cos'è la serie A, gli dice di guardare i compagni e «quando alzano la testa, buttati nello spazio». Diciotto secondi dopo, il gol. E non l'ha fatto Inzaghi.



La gioia di laquinta dopo il gol partita Foto di Jonathan Moscrop/LaPresse

di 18 anni, più giovane di Pato, prenda palla dopo 18 secondi, fulmine di destro nell'angolo basso. Gol. Bravo, fortunato e pure esordiente Alberto Paloschi. Se il Milan è lassù, a due dalla Fiorentina, è merito di questi giovani che non hanno paura di San Siro. 18 anni, 18 secondi. «Un predestinato» per Ancelotti e sull'erba del Mezza è già il secondo in un mese, dopo anni di gerontofilia milanista, quando trovare un rossonero sotto i trenta era una bella impresa, e trovarne uno sotto i venti un evento miracoloso che non si ripeteva dai tempi di Maldini, che ora di anni ne ha 40 e gioca ancora, e di Paloschi potrebbe essere padre, oltre che mito. Ma Alberto è attaccante, e il suo idolo è Pippo Inzaghi, che iniziò a segnare in A nel Parma 13 anni fa, quando Paloschi era all'asilo e del calcio sapeva solo che si gioca con i piedi. È nato a Chiari, nella bresciana come Franco Baresi, in coppa Italia aveva già segnato al Catania, due gol in due partite, poi nel Mi-



L'esultanza del milanista Paloschi dopo il gol Foto di Luca Bruno/Ap

Il Siena gioca meglio Crea, spreca, Kalac para tutto. E Ancelotti fa entrare un ragazzino «Che emozione...»

laquinta è più veloce: 10 secondi, 3 punti d'oro

L'Udinese domina per un'ora, poi esce il carattere della Juve. Decide l'ex

di Luca De Carolis

HA SOFFERTO parecchio, ma il suo portiere l'ha tenuta in partita a colpi di miracoli, e il suo centravanti italiano ha trovato il gol decisivo, impiegando solo 10 secondi per segnare nel suo ex stadio. Il Friuli di Udine, dove ieri la Juventus ha vinto grazie a due campioni del mondo, Buffon e laquinta. Uomini simbolo di una squadra che ha grinta e gambe, e che sa essere più forte dei suoi limiti: dagli errori difensivi, alla poca fantasia a centrocampo. Difetti evidenziati anche ieri, contro un'Udinese che pareva padrona della partita. Dopo il gol iniziale di Dossena, i bianconeri sem-

bravano pronti a dilagare, con il tridente Di Natale-Quagliarella-Floro Flores che seminava il caos nella difesa avversaria, e D'Agostino e Inler che recuperavano palloni in serie in mezzo al campo. Dall'altra parte, una frastornata Juventus si doveva aggrappare a Buffon. Che, nonostante le tre settimane di stop per l'infortunio alla schiena, ha confermato di essere il miglior portiere del globo. Tutto lo stadio si è alzato in piedi per applaudirlo. Poi le mani gliel'ha battute persino Di Natale, a cui aveva appena negato il raddoppio togliendo il pallone dall'angolino. La solita, strepitosa parata del solito Buffon. Per il sollievo del ct azzurro Donadoni, e di Ranieri, che nel primo tempo ha assistito con sguardo torvo alla gara: La sua

squadra non riusciva a scuotersi, neppure nei primi minuti della ripresa. Poi però uno dei suoi fuoriclasse, Camoranesi, ha trovato l'incornata giusta su calcio d'angolo, sorprendendo l'immobile difesa dell'Udinese. E la gara si è riaperta, con i padroni di casa che si sfilacciavano, mentre la Juventus cresceva, trovando spazi e convinzione. Trezeguet però continuava a vagare per il campo come uno spettatore non pagante. Così Ranieri ha puntato su laquinta. Scommessa vinta dopo 10 secondi: il tempo necessario all'attaccante per entrare al posto del francese e mettere in rete il primo pallone toccato, sfruttando un passaggio di Nedved. Una rete a cui l'Udinese ha reagito con un rabbioso assedio finale. Vanificato da Buffon, bravis-

simo su una botta da fuori di Inler, e dalla cattiva vena di Quagliarella, nervoso e impreciso. Il resto l'hanno fatto i gregari di lusso della Juventus, come Nocerino, Zanetti e Legrottaglie. Giocatori che sanno recuperare il pallone, e considerano inutili colpi di fino e orpelli. Sostanza e cuore: così questa Juventus prosegue la corsa per un posto in Champions. Ranieri sa di aver superato un ostacolo importante: «La squadra ha saputo reagire, non mollando mai, e nel secondo tempo ha disputato una buona partita. Sono tre punti d'oro». Il recupero di Buffon invece vale platinum. «Non potevo tirarmi indietro, sento ancora qualche dolorino e sono al 60-70%» spiega il portiere. Convinto di aver fatto «solo il mio dovere»: parando l'imparabile.

schedine		e quote		tutta la Serie A		* Milan - Livorno mercoledì 13/2 ore 20,30															
totocalcio		totogol		RISULTATI		MARCATORI		LA CLASSIFICA		PARTITE		RETI									
n.13 del 10/02/2008		n.13 del 10/02/2008						Punti		G		V		N		P		FATTE		SUBITE	
Cagliari - Parma	X	Cagliari - Parma	2	Atalanta - Fiorentina	2-2	15 reti:	Trezeguet (Juventus, 1 rig.).	Inter	56	22	17	5	0	46	13						
Empoli - Lazio	1	Empoli - Lazio	1	Cagliari - Parma	1-1	14 reti:	Ibrahimovic (Inter, 7 rig.).	Roma	48	22	14	6	2	40	22						
Livorno - Genoa	X	Livorno - Genoa	2	Catania - Inter	0-2	13 reti:	Mutu (Fiorentina, 5 rig.).	Juventus	44	22	12	8	2	42	19						
Milan - Siena	1	Milan - Siena	1	Empoli - Lazio	1-0	12 reti:	Borriello (Genoa, 3 rig.).	Fiorentina	38	22	10	8	4	34	21						
Sampdoria - Napoli	1	Sampdoria - Napoli	2	Livorno - Genoa	1-1	10 reti:	Totti (Roma, 2 rig.), Tavano (Livorno, 3 rig.), Cruz (Inter, 1 rig.).	Milan *	36	21	10	6	5	33	16						
Torino - Palermo	1	Torino - Palermo	4	Milan - Siena	1-0	9 reti:	Bellucci (Sampdoria, 1 rig.), Amauri (Palermo, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 2 rig.).	Udinese	33	22	9	6	7	25	27						
Udinese - Juventus	1	Udinese - Juventus	3	Roma - Reggina	2-0	8 reti:	Kakà (Milan, 4 rig.), Pandev (Lazio), Doni (Atalanta, 4 rig.).	Sampdoria	31	22	9	4	9	29	26						
Venezia - Verona	1	Venezia - Verona	1	Sampdoria - Napoli	2-0	7 reti:	Di Natale (Udinese), Quagliarella (Udinese), Zalayeta (Napoli), Gilardino (Milan), laquinta (Juventus, 1 rig.).	Atalanta	30	22	7	9	6	34	32						
Perugia - Pistoiese	2	Perugia - Pistoiese	2	Torino - Palermo	3-1	6 reti:	Rosina (Torino, 3 rig.), Maccarone (Siena, 1 rig.), Mancini (Roma), Amoruso (Reggina), Miccoli (Palermo, 1 rig.), Hamsik (Napoli), Rocchi (Lazio), Pazzini (Fiorentina), Langella (Atalanta).	Genoa	29	22	7	8	7	23	29						
Cavese - Pro Patria	1	Cavese - Pro Patria	3	Udinese - Juventus	1-2			Palermo	28	22	7	7	8	29	37						
Legnano - Monza	1	Legnano - Monza	1					Napoli	27	22	7	6	9	33	34						
Ancona - Pescara	2	Ancona - Pescara	3					Torino	24	22	4	12	6	23	26						
Gallipoli - Lanciano	1	Gallipoli - Lanciano	2					Lazio	23	22	5	8	9	24	31						
Catania - Inter	2	Catania - Inter	2					Catania	23	22	5	8	9	19	26						
								Livorno *	22	21	5	7	9	24	33						
								Siena	20	22	4	8	10	25	32						
								Parma	20	22	4	8	10	25	33						
								Empoli	19	22	4	7	11	16	29						
								Reggina	18	22	3	9	10	18	34						
								Cagliari	15	22	3	6	13	17	39						